



diritto *Supplemento
alla rivista*

religioni

Quaderno monografico

1929-2019
Novant'anni di rapporti tra Stato
e confessioni religiose.
Attualità e prospettive

a cura di
Maria d'Arienzo

Diritto e Religioni
Quaderno Monografico 1
Supplemento Rivista, Anno XV, n. 1-2020

1929-2019
Novant'anni di rapporti
tra Stato e confessioni religiose.
Attualità e prospettive

a cura di
Maria d'Arienzo

Diritto e Religioni

Semestrale

Gruppo Periodici Pellegrini

Direttore responsabile
Walter Pellegrini

Direttore
Maria d'Arienzo

Direttore Fondatore
Mario Tedeschi †

Comitato scientifico

F. Aznar Gil, A. Albisetti, A. Autiero, R. Balbi, G. Barberini, A. Bettetini, F. Bolognini, P. Colella, O. Condorelli, P. Consorti, R. Coppola, G. Dammacco, P. Di Marzio, F. Falchi, A. Fuccillo, M. Jasonni, G. Leziroli, S. Lariccia, G. Lo Castro, M. F. Maternini, C. Mirabelli, M. Minicuci, R. Navarro Valls, P. Pellegrino, F. Petroncelli Hübler, S. Prisco, A. M. Punzi Nicolò, M. Ricca, A. Talamanca, P. Valdrini, G.B. Varnier, M. Ventura, A. Zanotti, F. Zanchini di Castiglionchio

Struttura della rivista:

Parte I

SEZIONI

Antropologia culturale

Diritto canonico

Diritti confessionali

Diritto ecclesiastico

Diritto vaticano

Sociologia delle religioni e teologia

Storia delle istituzioni religiose

DIRETTORI SCIENTIFICI

M. Minicuci

A. Bettetini, G. Lo Castro

L. Caprara, V. Fronzoni,

A. Vincenzo

G.B. Varnier

M. Jasonni, G.B. Varnier

G. Dalla Torre

M. Pascali

R. Balbi, O. Condorelli

Parte II

SETTORI

Giurisprudenza e legislazione amministrativa

Giurisprudenza e legislazione canonica

Giurisprudenza e legislazione civile

*Giurisprudenza e legislazione costituzionale
e comunitaria*

Giurisprudenza e legislazione internazionale

Giurisprudenza e legislazione penale

Giurisprudenza e legislazione tributaria

RESPONSABILI

G. Bianco, R. Rolli,

F. Balsamo, C. Gagliardi

M. Ferrante, P. Stefani

L. Barbieri, Raffaele Santoro,

Roberta Santoro

G. Chiara, R. Pascali, C.M. Pettinato

S. Testa Bappenheim

V. Maiello

A. Guarino, F. Vecchi

Parte III

SETTORI

Lettere, recensioni, schede, segnalazioni bibliografiche

RESPONSABILI

M. d'Arienzo

COMITATO REDAZIONE QUADERNO MONOGRAFICO

F. Balsamo, C. Gagliardi

Direzione:

Cosenza 87100 – Luigi Pellegrini Editore
Via Camposano, 41 (ex via De Rada)
Tel. 0984 795065 – Fax 0984 792672
E-mail: info@pellegrinieditore.it

Redazione:

Cosenza 87100 – Via Camposano, 41
Tel. 0984 795065 – Fax 0984 792672
E-mail: info@pellegrinieditore.it

Napoli 80134 – Dipartimento di Giurisprudenza Università degli Studi di Napoli Federico II
I Cattedra di diritto ecclesiastico
Via Porta di Massa, 32
Tel. 081 2534216/18
E-mail: dirittoereligioni@libero.it
Sito web: <https://dirittoereligioni-it.webnode.it/>

Abbonamento annuo 2 numeri versione cartacea:

per l'Italia, € 75,00

per l'estero, € 120,00

un fascicolo costa € 40,00

i fascicoli delle annate arretrate costano € 50,00

Abbonamento annuo 2 numeri versione digitale:

un fascicolo costa € 30,00

abbonamento annuale, € 50,00

Per abbonarsi o per acquistare fascicoli arretrati rivolgersi a:

Luigi Pellegrini Editore

Via De Rada, 67/c – 87100 Cosenza

Tel. 0984 795065 – Fax 0984 792672

E-mail: info@pellegrinieditore.it

Gli abbonamenti possono essere sottoscritti tramite:

– versamento su conto corrente postale n. 11747870

– bonifico bancario Iban IT 88R010308880000000381403 Monte dei Paschi di Siena

– assegno bancario non trasferibile intestato a Luigi Pellegrini Editore.

– carta di credito sul sito www.pellegrinieditore.com/node/361

Gli abbonamenti decorrono dal gennaio di ciascun anno. Chi si abbona durante l'anno riceve i numeri arretrati. Gli abbonamenti non disdetti entro il 31 dicembre si intendono rinnovati per l'anno successivo. Decorso tale termine, si spediscono solo contro rimessa dell'importo.

Per cambio di indirizzo allegare alla comunicazione la targhetta-indirizzo dell'ultimo numero ricevuto.

Tutti i diritti di riproduzione e traduzione sono riservati.

La collaborazione è aperta a tutti gli studiosi, ma la Direzione si riserva a suo insindacabile giudizio la pubblicazione degli articoli inviati.

Gli autori degli articoli ammessi alla pubblicazione, non avranno diritto a compenso per la collaborazione. Possono ordinare estratti a pagamento.

Manoscritti e fotografie, anche se non pubblicati, non saranno restituiti.

Per ulteriori informazioni si consulti il link: <https://dirittoereligioni-it.webnode.it/>

Autorizzazione presso il Tribunale di Cosenza.

Iscrizione R.O.C. N. 316 del 29/08/01

ISSN 1970-5301

Saluti istituzionali

ARTURO DE VIVO

Prorettore dell'Università degli Studi "Federico II" di Napoli

Porgo innanzitutto il mio saluto ai tanti ospiti presenti. Intendo ringraziare i colleghi del Dipartimento di Giurisprudenza, in particolare la Prof.ssa Maria d'Arienzo che ha organizzato e voluto questo Convegno sul tema: “*Novant'anni di rapporti tra Stato e confessioni religiose. Attualità e prospettive*”.

La legislazione del 1929 – mi riferisco non solo ai Patti Lateranensi ma anche alla “legge sui culti ammessi” – ha posto dei punti fermi nel rapporto tra lo Stato e le confessioni religiose. Tra l'altro oggi è un'occasione davvero importante perché nella sessione pomeridiana sarà ospite del nostro Ateneo il Card. Parolin, Segretario di Stato di Sua Santità. Nell'augurare a tutti una due giorni di grande significato su un tema di così gran rilievo, rivolgo un ringraziamento al Sindaco della Città di Napoli, Dott. Luigi de Magistris, per aver accolto l'invito della nostra Università per discutere su tematiche così attuali, che coinvolgono anche la comunità cittadina. Lo ringrazio quindi per essere qui presente e gli cedo la parola anche per il saluto che rivolgerà a tutti voi.

LUIGI DE MAGISTRIS

Sindaco della Città di Napoli

Grazie Prof. De Vivo e grazie alla Prof.ssa d'Arienzo per avermi invitato. Quella di oggi è una sessione di lavori davvero assai prestigiosa che culminerà con la presenza, nel pomeriggio, del Segretario di Stato di Sua Santità, S. Em. Card. Pietro Parolin. Non potevo mancare e sarò anche presente nella sessione pomeridiana per alcune brevi considerazioni.

La prima è che trovo assolutamente costruttiva e propositiva la realizzazione di una diplomazia dal basso, che mi sembra sia uno dei punti che viene anche toccato in questa sessione mattutina di lavori. Le comunità religiose tutte ovviamente, non solo quella cattolica, svolgono un ruolo assolutamente straordinario da questo punto di vista, rispetto al quale lascio la riflessione

giuridica ai professori e ai relatori. Anche a me ha appassionato quando ero studente – ricordo che sostenni l'esame sia di diritto ecclesiastico che di diritto canonico – il tema dei Patti Lateranensi e della Costituzione, nata dalla Resistenza, nel 1948.

Ho letto con grandissima attenzione la *Dichiarazione di Fratellanza tra i popoli* firmata ad Abu Dhabi da Papa Francesco, di cui apprezzo la straordinaria lungimiranza, e dal Grande Imam Al-Tayyeb. Credo che questo sia il messaggio davvero forte sulla funzione che non solo la comunità cattolica, ma tutte le religioni possono svolgere in questo momento. E una città come Napoli e una Università come la “Federico II” – che è l'Università laica più antica del mondo – debbono svolgere un ruolo fondamentale soprattutto per la costruzione non voglio dire di un mondo diverso, ma almeno di un Mediterraneo diverso e in quella *Dichiarazione di Fratellanza* che riprende la *Laudato si'* del Papa c'è il messaggio proprio della convivenza tra diversi. Credo che questo sia un messaggio assai forte e assolutamente fondamentale che va tradotto attraverso il diritto.

Il diritto non deve diventare lo strumento con cui si costruiscono muri anche giuridici. Il diritto deve essere lo strumento con cui si espandono i diritti delle persone che non hanno più diritti, e che siano le comunità religiose a ricordarlo agli statisti fa riflettere. Però non entro nella contingenza politica. Non avrei mai sospettato nella mia vita di giovane studente che un giorno avrei trovato più ossigeno democratico in una Dichiarazione sottoscritta dal Papa della Chiesa cattolica e dal Grande Imam di Al-Azhar. Questo ci fa capire che la diplomazia dal basso può avere più forza delle diplomazie ufficiali, che hanno la loro importanza, ma spesso rimangono un po' chiuse nei recinti delle opportunità e degli opportunismi.

Occorre partire da chi conosce le sofferenze e i bisogni, ma anche i sogni delle persone per costruire coesione e in questo il ruolo dei sindaci, il ruolo delle Università e il ruolo di tutti coloro che stanno in prima linea, ovviamente dei giovani e degli studenti, diventa fondamentale. Altrimenti studiamo solamente libri di diritto. Ma i libri devono essere fatti vivere.

Basta leggere la Costituzione, che è il più grande strumento di libertà. Sarebbe sufficiente ripartire da quei dodici principi fondamentali per costruire comunità in cui vivere più felici.